

Valsusa Festival

Con la storia della strage di Marzabotto s'inaugura la kermesse di 305 video

Aprire uno dei migliori film italiani dell'anno. «L'uomo che verrà» di Giorgio Diritti inaugura domani sera al Comunale di Condove la quattordicesima edizione del Valsusa Filmfest: il regista bolognese, in evidenza tre anni orsono con il fenomeno d'essai «Il vento fa il suo giro», presenta alle 21 la sua opera seconda, accolta con entusiasmo dalla critica e vincitrice del Gran premio della giuria Marc'Aurelio d'argento al Festival internazionale del Film di Roma. «L'uomo che verrà» racconta una pagina di storia italiana, la strage di Marzabotto, attraverso gli occhi di Martina, bambina di 8 anni che vive non lontano da Bologna con la famiglia e che ha smesso di parlare dopo la perdita del fratellino di pochi giorni. Nel cast figurano Maya Sansa e Alba Rohrwacher, attualmente sul set de «La solitudine dei numeri primi». Il film è parlato prevalentemente in dialetto e sottotitolato in italiano.

Avigliana, Bardonecchia, Bussoleto, Condove, Mattie, Salbertrand e Valtourno sono i comuni in cui si snoda questo FilmFest, attraverso un fitto cartellone di avvenimenti proposti a ingresso libero. Il fulcro della manifestazione è come sempre il concorso, dedicato quest'anno alle «comunità aperte», formate da persone che dialogano e superano l'individualismo al di là di differenze di religione, provenienza geografica, idee, età. Record di filmati iscritti: 305 video arrivati da tutta Italia ma anche da Francia, Spagna, Svizzera, Polonia e Argentina. Oltre alle consuete sezioni (Le Alpi, Cortometraggi, Documentari e Scuole), quest'anno sono state confermate le recenti «Occhio al cielo», realizzata con la Società Meteorologica Italiana e Luca Mercalli, e «Videoclip Musicali» per filmati musicali a tema libero.

Premiazione il 25 aprile al Palazzo delle Feste di Bardonecchia. [D. CA.]